

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

- 1) Comunicazioni.
- 2) Approvazione verbali della seduta del 03/11/2016 dal n. 90 al n. 103
- 3) Interpellanza a risposta scritta e orale su relazione sulla verifica amministrativa-contabile del MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 41850 del 07.10.2016
- 4) Interpellanza su Progetto Appennino presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 48637 del 21.11.2016
- 5) Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 131 del 11/11/2016 - emergenza sisma 2016 - art. 175 comma 4 e 5 del d.lgs 267/2000. Proposta n. 48 del 22/10/2016
- 6) Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, annualità 2016, ai sensi dell'art.175, comma 2 del d.l.gs. 267/2000. - Proposta n. 49 del 22/11/2016
- 7) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 c.1 lett. A del S. Lgs. 267/2000 per le somme dovute in esecuzione della sentenza del Tribunale di Ancona – Sezione Lavoro – n.181/2016 del 20/04/2016 RG n.797/2014 - Proposta n. 47 del 22/11/2016
- 8) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1° lett. a) del d.LGS.n. 267/2000- sentenza Giudice di Pace di Fabriano n. 68/2016-Comune di Fabriano/Masi Anna -Proposta n. 43 del 17/11/2016
- 37) Mozione per istituzione Museo della Vaporiera e utilizzo della linea Fabriano-Pergola per treni turistici e d'epoca – proposta dal gruppo Noi Assieme - Protocollo n.43123 del 17.10.2016

1) Comunicazioni

PRESIDENTE: I Consiglieri prendano posto. Silenzio, iniziamo. Buonasera a tutti. Iniziamo con l'appello. Prego il Segretario l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Approvazione verbali della seduta del 03/11/2016 dal n. 90 al n. 103.

SEGRETARIO: 21 presenti.

PRESIDENTE: Ventuno presenti. La seduta è valida. Giustificiamo il Consigliere Romagnoli, al quale va un augurio di pronta guarigione. Passiamo alla nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori Giordani, Crocetti, Arcioni. Come abbiamo già detto l'altra volta io chiedo a tutti i Consiglieri, considerando che c'è il voto che sarà fatto per alzata di mano, quando siamo in votazione un attimo di correttezza e stare ognuno ai propri posti, perché sennò vengono fuori le confusioni. Detto questo passo la parola al Sindaco per le comunicazioni e poi ad Arcioni. Prego, Sindaco.

SINDACO: Volevo spendere un po' più di due parole per il Consigliere Romagnoli. Gli facciamo gli auguri tutti quanti, ci stringiamo insieme, ha subito un'operazione difficile, complicata, però io credo che il fisico sia forte e ne uscirà e quindi aspettiamo che torni su questi banchi come è sempre stato. Ci uniamo quindi tutti insieme a un augurio di ben tornato appena lo avremo tra noi. La seconda comunicazione riguarda l'evento sismico. Volevo dirvi che abbiamo pubblicato oggi l'ordinanza sul sito per la pronta ricostruzione, per i primi interventi perché si possa rientrare nelle case in maniera veloce, i dati si possono ricavare immediatamente dal sito. Volevo dire che noi continuiamo l'opera di verifica sugli immobili. Naturalmente come potete capire c'è qualche ritardo perché ormai Fabriano è centro operativo sovracomunale per la Provincia di Ancona e la Provincia di Pesaro e quindi i nostri tecnici, specialmente quelli delle schede Aides, che sono sette, devono andare anche in altri Comuni della Provincia su disposizione della Dicomac, perché tutte le indagini a livello delle Aides vengono coordinate a livello di Rieti e quindi ci dispongono sopralluoghi a seconda delle necessità degli altri Comuni, in particolare per quanto riguarda gli edifici pubblici. Spero che se ci sono problemi invito anche i Consiglieri a rappresentarli e ove possibile cercheremo di dare risposte. Non è semplice in questo momento perché il decreto che raccoglie i due decreti, quello di

agosto e il 189 sono stati conglobati insieme e sono alla Camera per l'ultima valutazione e speriamo che escano nel più breve tempo possibile anche se il malloppo è piuttosto corposo e come sapete ci si orienta su due percorsi, uno è il percorso della ricostruzione centralizzata con gli uffici per la ricostruzione che gestiranno tutte le operazioni e quindi non saranno operazioni che gestiremo noi direttamente, ci sono invece tutte le altre provvidenze legate a moduli abitativi, autonoma sistemazione, alberghi che si snodano sul percorso fatto in Emilia, quindi il percorso dell'Emilia e de L'Aquila che si sono incrociati e che stanno portando a questa definizione di nuovo modello di ricostruzione e di gestione della emergenza. Poi quando avrò altre comunicazioni le farò. Vi invito a seguire al pagina del Sindaco dove di solito metto tutti i comunicati con i dati man mano che questi affluiscono.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Volevo ringraziare tutti per la vicinanza e un saluto a Sergio, gli diciamo che ci manca e l'aspettiamo presto di nuovo tra noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Arcioni. Consigliere Silvi.

CONS. SILVI: Io volevo sapere, siccome questo è già il terzo Consiglio Comunale che non mi viene convocata la convocazione del Consiglio Comunale tramite e-mail. C'è qualche problema in Comune?

PRESIDENTE: Sarà qualche disagio, comunque l'ufficio provvederà a correggere eventualmente.

CONS. SILVI: Va bene.

2) Approvazione verbali della seduta del 03/11/2016 dal n. 90 al n. 103

PRESIDENTE: Passiamo adesso all'approvazione verbali della seduta del 03/11/2016 dal n. 90 al n. 103. Apriamo la votazione. Chi vota favorevole? Votano a favore Bonafoni, Tavolini, Malefora, Sforza, Giordani, Crocetti, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Bacchi, Stroppa, Sagramola. Voti contrari? Solari. Astenuti? Arcioni, Rossi, Pariano, Silvi.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Sforza, Giordani, Crocetti, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Bacchi, Stroppa, Sagramola

CONTRARI: Solari

ASTENUTI: Arcioni, Rossi, Pariano, Silvi

3) Interpellanza a risposta scritta e orale su relazione sulla verifica amministrativa – contabile del MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) – Prot. 41850 del 07.10.2016

PRESIDENTE: Alle 18.15 iniziamo l'ora delle interpellanze e interrogazione. La prima interpellanza è del gruppo Cinque Stelle, la illustra il Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. L'Amministrazione Comunale di Fabriano è stata oggetto, dal 19 gennaio all'11 febbraio 2016, di un'ispezione disposta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a mezzo dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, quale braccio operativo dell'Ispettorato Generale dello Stato, al fine di verificare la regolarità amministrativa e contabile delle attività comunali, le risorse economiche e tutto quanto connesso allo svolgimento trasparente dell'attività economica dell'ente; le finalità dell'attività ispettiva consistono nel ricondurre ad economicità e legittimità le gestioni pubbliche, verificare la regolare produzione dei servizi e suggerire provvedimenti dai quali possono derivare economie nella gestione dei bilanci; considerato che ad oggi né ai Consiglieri Comunali né tantomeno ai cittadini sono state rese pubbliche le risultanze della relazione; dopo la nostra richiesta di accesso agli atti e non avendo ancora letto la documentazione, sono stato personalmente (Ioselito Arcioni) convocato dal Segretario Comunale che mi ha invitato a non divulgare i contenuti della relazione accampando il fatto che, in primo luogo, il procedimento non si era concluso con le controdeduzioni da parte dell'Amministrazione e, in secondo luogo, per il vincolo di riservatezza che il Consigliere ha se la loro diffusione può pregiudicare, appunto, il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese, fatto che si consolida previo però temporanea e motivata dichiarazione pubblica del Sindaco che ne vieti l'esibizione, dichiarazione che nel fatto in specie non è stata mai formalmente esibita; considerato inoltre che da una lettura della relazione in oggetto, in difformità da quanto dichiarato dal Segretario, la Ragioneria Generale dello Stato non fa riferimento a richiesta di controdeduzioni, ma chiede chiaramente di "conoscere l'esito delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale per sanare le situazioni di rilievo emerse dall'ispezione" chiediamo quindi di informare dettagliatamente sul contenuto della relazione ministeriale e, pertanto, sull'esito dell'accertamento effettuato dagli ispettori ministeriali; di relazionare sui provvedimenti che l'Amministrazione intende adottare per conformarsi alle indicazioni ministeriali; considerando l'importanza degli argomenti crediamo sia opportuno dedicare tutto il tempo opportuno e necessario per la trattazione. Si chiede l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale e risposta anche in forma scritta.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: Come avrete letto non è una procedura che è avulsa dal contesto dei Comuni, avrete visto che a Senigallia c'è la procedura aperta in questo momento con le analisi fatte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è aperta a Jesi, Ancona ha mandato la risposta della loro ispezione di due anni fa a gennaio mi pare. Il Segretario ha preparato una risposta molto articolata, Consigliere Arcioni, perché questo atto non ha una natura, diciamo, c'è un percorso logico: fornire in via preliminare gli indispensabili elementi di chiarezza rispettivamente alla natura giuridica dell'accertamento ispettivo, inquadrare il contesto giuridico e amministrativo in cui si colloca, descrivere l'iter del procedimento in corso e una volta delineate le suddette coordinate indicare le azioni e le iniziative fino ad oggi intraprese da questa Amministrazione per delineare i possibili scenari. Poi le consegnerò le pagine predisposte dal Segretario, una risposta molto articolata che però io vorrei riassumere. Intanto questo è un sub procedimento che si inquadra in un'azione partecipativa in quanto non è che questa ispezione è un'ispezione conclusiva o sanzionatoria. Ricorro a una metafora, non è una multa che viene comminata per la quale poi si paga, oppure fai ricorso al TAR o al Consiglio di Stato. Questo è un processo partecipativo, cioè l'ispettorato del Ministero delle Finanze viene nei Comuni ogni cinque anni normalmente e noi abbiamo avuto un'ispezione cinque anni fa nel nostro Comune. Viene ogni cinque anni e fa una analisi di quello che è lo stato dell'arte del Comune e verifica quindi tutta l'applicazione giuridico-normativa. Dovrebbe essere un'applicazione giuridica generale. Il nostro ispettore era più competente sul ramo personale e ha approfondito molto di più le questioni riguardanti il personale è un procedimento istruttorio, non è un procedimento conclusivo. A questo procedimento si deve affiancare un'azione della Amministrazione Comunale che deve fare una ricognizione di tutti gli atti che ha a sua disposizione, quelli citati dall'ispettore, fatta questa ricognizione determinare se quello che dice l'ispezione ha valore di sanzione o non sanzione, oppure ha un valore di recupero. Gli aspetti principali in questo caso e la verifica hanno riguardato le spese per il personale, l'analisi del bilancio sotto i diversi profili, l'indebitamento, il rispetto del patto di stabilità, i rapporti finanziari con le strutture controllate al fine di accertare la sussistenza nei rispettivi bilanci di tutte le poste debitorie e creditorie, le procedure di acquisizione di beni e servizi con particolare riferimento agli affidamenti diretti. L'ispezione si è svolta dal 19 gennaio all'11 febbraio e ha come arco temporale gli anni dal 2010 al 2015. La relazione verificata è pervenuta a questo ente il 1 agosto 2016 con prot. 32539. Naturalmente il procedimento si articola in fasi, c'è l'ispezione del Ministero, ci sono le analisi che gli uffici stanno facendo e di questo daremo conto qui nella risposta se poi qualcun altro dei Consiglieri è interessato ad averla ve la faremo avere, la darò poi al Consigliere Arcioni, ma se qualcuno vuole prendere atto daremo atto anche ai Consiglieri della risposta. L'ente verificato può nell'esercizio della propria discrezionalità inoltrare le proprie deduzioni, come ha correttamente affermato il Segretario generale nell'esplicito incontro con il Consigliere Arcioni. A conclusione dell'istruttoria possono esserci controdeduzioni o applicazioni, può ritenere l'ente che

l'ispezione abbia evidenziato cose di cui l'ente non aveva conoscenza. Quindi può adottare subito dei correttivi e delle azioni, faccio un esempio semplice: quando è arrivata l'ispezione in agosto abbiamo verificato, siccome abbiamo due nostre partecipate di cui il Comune ha il 100%, Farmacom e Agricom, ho chiesto agli amministratori di Farmacom e Agricom se avessero applicato la normativa del 2010 e la normativa successiva del 2013 o 14, non ricordo, per gli adeguamenti dei compensi, abbiamo verificato che nel 2010 non c'era stata una applicazione corretta, quindi c'era la ricaduta del 2010 e il problema si era continuato a manifestare, abbiamo fatto due assemblee una di Farmacom e una di Agricom e gli amministratori hanno ricalcolato rispetto alla normativa il loro compenso, è stato ridotto delle percentuali dovute per gli anni evidenziati ed è stato rimesso in cassa, a parte che gli amministratori Agricom non l'avevano neanche preso e quindi hanno soltanto fatto un'operazione contabile, l'amministratore di Farmacom ha applicato correttamente la norma e ha rimesso in cassa quello che era dovuto e quindi ci siamo attenuti perché quel rilievo, le assemblee presiedute dal Sindaco hanno ritenuto che fossero rilievi che inerivano a una norma cogente e di cui non ci si è ravveduti e i soldi sono stati rimessi prontamente nella disponibilità delle due società. Per gli altri il lavoro è molto più complesso perché riguarda una pluralità di atti amministrativi che addirittura bisogna ricostruire per 10 anni indietro e non solo 5 anni, perché gli effetti del 2009 hanno un effetto che si protrae nel tempo, faccio presente che questa Amministrazione ancora non ha provveduto al pagamento di emolumenti per il 2014 o 2015 riguardanti il personale, che sono stati intanto come procedura cautelare sospesi. Poi verranno fatti tutti i conteggi perché bisogna ricostruire tutto il percorso dall'inizio. L'ispettore dice voi avete mal applicato questa normativa per questo. Noi crediamo o di averla applicata bene e quindi dobbiamo ricostruire quello che è successo o se fosse applicata male vedere se quello che ha scritto l'ispettore corrisponde al vero, perché tutta l'analisi va fatta su tutti i punti che vengono evidenziati dall'ispettore. Credo che bisognerà quindi controdedurre. Non è che in questo caso la controdeduzione porterà a una sanzione, porterà la controdeduzione a una nuova osservazione del Ministero, ci sarà un contraddittorio perché l'ispettore che ha fatto l'indagine non sarà quello che riceverà le nostre controdeduzioni e quindi con quello bisognerà aprire una interlocuzione ulteriore per capire se la norma è stata applicata correttamente o non correttamente secondo i nostri ragionamenti. Non ha nessuna logica vincolante questa ispezione, non è una sanzione applicata. È una ispezione che ci dice che alcune cose possono avere dei rilievi diversi da quelli che ha tenuto questa Amministrazione e quella precedente alla nostra perché come dicevo prima va dal 2010 al 2015 e quindi noi siamo interessati per un biennio circa. Faccio una sintesi perché è piuttosto articolata e poi chi vuole la legge. Dice in ordine alle azioni e alle iniziative intraprese fino ad oggi dalla Amministrazione, il Segretario Generale con nota prot. 39044 del 21.9.2016 ha fissato un calendario di incontri tra tutti i dirigenti e quindi le procedure per rispondere a questa ispezione argomento per argomento. Poi abbiamo calendarizzato tutta una serie di incontri per affrontare gli argomenti uno a uno in modo che le analisi vengano fatte nel modo più approfondito possibile. Chiaramente verranno adottati dei procedimenti di natura cautelare perché questi non abbiano poi ad avere effetto, che non si protraggano o si aggravino eventuali effetti dannosi, però dovranno essere conteggiati prima, quindi

saranno fatte delle lettere di messa in mora, si chiamano così in modo che non ci siano effetti per la Corte dei Conti sul bilancio del Comune. Gli uffici stanno procedendo a un capillare lavoro, perché se riguarda 5 anni per il personale riguarda 10 perché l'applicazione contrattuale è partita 10 anni fa e da lì si è mossa e non è più cambiata. Se uno ha applicato una norma in un certo modo nel 2009, nel 2007 è chiaro che tutti i trascinati ce li portiamo dietro, bisogna ricondurre dalla prima applicazione della norma e quindi dai contratti stipulati con le organizzazioni sindacali, approvati con atti e verificare la loro applicazione. Si sottolinea che l'Amministrazione ha iniziato ad intraprendere e lavorare su questo processo atto per atto e argomento per argomento. L'istanza di accesso agli atti è legittima, ogni Consigliere può fare accesso agli atti e può avere gli atti della ispezione, è dovuta, ma c'è un dovere di riservatezza che è legato al vincolo del segreto d'ufficio da parte del Consigliere Comunale. Se ravvisi le dichiarazioni che fa possono riguardare persone, soggetti per cui è tenuto a osservare la privacy dovuta. È vero che l'accesso ai documenti amministrativi non può subire compressioni, ma non si può neanche abusare di questo. Faccio un esempio in generale. È successo che qualche giornale ha scritto Fabriano è fuori dal cratere, perché questo era un argomento dei giorni precedenti, sembrava chissà quello che aveva dichiarato il Sindaco, quello che era successo, si è generata nei cittadini questa convinzione che non era supportata da nessun elemento giuridico, da nessuna norma. Quando Fabriano è rientrato nel cratere, con elementi giuridici certi, si è ingenerata una confusione. Questo è quello che non deve accadere su un atto come questo, consegnato ai Consiglieri perché ogni Consigliere ha diritto di averlo e di leggerlo e di farsene una propria idea, però evitare di generare allarmismi quando ancora le controdeduzioni che sono in corso di attuazione non siano state sviscerate. Peraltro questo non è argomento di Consiglio, ma è argomento di Giunta perché il personale, i contratti sono di competenza della Giunta Comunale. Farne quindi un dibattito pubblico, poi se avete pareri contrari credo che possiate dimostrare, siccome la risposta all'ispezione la firmerà il Segretario Generale e la firmerà il Sindaco ho preso le mie cautele per capire qual è l'azione che il Sindaco deve mettere in atto e mi confermano che rispondere alle interrogazioni in via generica come faccio stasera ha fondamento e può dare una inquadratura del problema, ma entrare nel dettaglio per alcune cose è un'azione che non può essere fatta se non si tutelano i diritti alla privacy dei soggetti che sono interessati all'interno della ispezione.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Arcioni per la replica.

CONS. ARCIONI: Io non avevo dubbi che la risposta fosse stata di questo tipo per l'ennesima volta rispetto a un procedimento importante che ricordo non è che coinvolge questa Giunta, questo Consiglio Comunale ma coinvolge tutta la comunità fabrianese, io mi aspettavo come risposta che ci fosse stata, senza entrare come dicono il Sindaco e il Segretario nel dettaglio dei nomi e cognomi a cui si fa riferimento magari anche all'interno dell'atto ispettivo, che comunque fossero esposti i macro rilievi che l'ispettore del Ministero

dell'Economia e Finanze ha fatto all'interno della ispezione fatta al Comune di Fabriano. È chiaro che questo tipo di risposta non è stata data e quindi la comunità fabrianese rimane con il dubbio di sapere quello che effettivamente è successo all'interno del nostro ente perché è vero che magari uno prima della conclusione del procedimento, anche se invito tutti i Consiglieri a fare l'accesso agli atti e a richiedere anche magari alla stampa l'atto formale dell'ispezione dove all'interno ci sono dei rilievi all'interno dei quali mi aspettavo che comunque il Sindaco rispondesse perché sono talmente obiettivi e palesi e io mi aspettavo che da luglio o da agosto il Sindaco si fosse fatto un'idea di quello che è successo all'interno del nostro ente. Noi partiamo da un punto che riteniamo fondamentale e questo lo possiamo dire perché parte da un lavoro fatto da lontano dal Movimento 5 Stelle. Noi abbiamo visto che c'è uno strano riscontro rispetto alle attività che abbiamo fatto, abbiamo visto le osservazioni fatte dagli ispettori del Ministero sono riportate dettagliatamente nella relazione che hanno prodotto e noi siamo felici di leggere alcune delle segnalazioni che noi stessi abbiamo fatto in questi 4 anni e mezzo di opposizione. Il fatto che tutto si sia concretizzato prima della scadenza del mandato di questa Giunta ci regala una buona dose di fiducia nei confronti del sistema che almeno questa volta pare avere funzionato, peccando forse di eccesso di autostima, ci piace pensare che in qualche modo i documenti che abbiamo prodotto possano avere avuto un ruolo importante nella scelta dei settori da sottoporre alla analisi da parte dell'ispettore ministeriale. Ricordo infatti che come Movimento 5 Stelle abbiamo presentato in questi anni diversi esposti per denunciare anomalie nella gestione del bene pubblico e tra queste ritroviamo almeno due riferimenti nella relazione. Il primo riferimento riguarda gli incentivi, per i quali noi come gruppo consiliare avevamo prodotto una richiesta di verifica inoltrata ai revisori dei conti in data 23 febbraio 2015. Su questo voglio aprire una parentesi perché l'esperienza che noi abbiamo avuto con i revisori dei conti sia i precedenti che quelli attuali ci chiediamo qual è il ruolo di questi soggetti dal momento che a qualsiasi richiesta che abbiamo fatto di delucidazioni e di chiarimenti non ci hanno mai risposto. La seconda invece il ricorso, ne abbiamo parlato anche in Consiglio Comunale diverse volte, a continue proroghe nell'affidamento dei servizi alle cooperative, un vero e proprio meccanismo perverso oltre che illecito perché la legge parla chiaro sull'istituto della proroga, che ha caratterizzato l'Amministrazione almeno fino al 2015. Su questo il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle aveva prodotto tra l'altro anche una diffida rivolta alla Amministrazione Comunale e consegnata nel novembre 2014 e un esposto inviato alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2015. Mi piace ricordare il commento dell'ispettore del Ministero che usa le seguenti parole: l'esame degli atti ha consentito di rilevare alcune patologie ricorrenti nella gestione degli appalti facendo capo al settore servizi al cittadino, patologie ricorrenti che hanno riguardato servizi per un ammontare complessivo di diversi milioni di euro. Questo mi viene in mente quando il Collega Romagnoli parlando degli appalti un giorno si rivolse al Sindaco dicendo queste cose fanno milioni di euro e il Sindaco rispose abbastanza contrariato e scandalizzato di questa cosa. Fra l'altro nella relazione dell'ispettore ci sono dei passaggi che dovrebbero convincere gli amministratori di oggi e di ieri a presentarsi secondo noi di fronte ai cittadini per chiedere scusa al di là di tutte le verifiche che vanno fatte. Noi ci teniamo perché sono stati oggetto di discussioni all'interno del Consiglio Comunale e

quindi ci piace perché riteniamo importante verificare queste cose. Una cosa che salta all'occhio in maniera molto prepotente è quello che scrive l'ispettore relativamente al famoso debito fuori bilancio della sentenza Penzi. Questa cosa l'abbiamo detta anche in Consiglio Comunale, l'ispettore qui, a meno che l'ente, ripeto, con le famose controdeduzioni non possa dimostrare il contrario, dice chiaramente che la sentenza depositata il 2 settembre 2015 e notificata all'ente in data 26.10.2015, il dirigente del settore attività produttive l'ha comunicata ai servizi finanziari solo dopo la formale notifica del 12.11.2015. Evidentemente il legale dell'ente, il medesimo avvocato che in altre occasioni ha trascinato l'ente in giudizio, non ha tempestivamente informato il proprio cliente del deposito di un atto di tale rilievo. Voglio ricordare che questa cosa ha fatto sì che l'Amministrazione imputasse la prima rata di questo debito fuori bilancio nel 2016 invece che nel 2015. Qui abbiamo l'ispettore che ci dice chiaramente qual è stato il problema. Io spero che siccome le date sono una questione di collocazione matematica e temporale delle cose, io non vedo come con una controdeduzione il Comune possa rispondere di questa cosa. Poi sulle partecipate ci sembra importante che l'ispettore faccia notare la differenza tra indispensabili e necessarie; imputa all'ente il fatto che l'ente abbia dichiarato queste partecipate necessarie e non indispensabili. Poi un'altra cosa che salta all'occhio è il discorso che anche questo vorrei sapere come si fa a confutarlo che gli obiettivi che sono stati dati di risultati vengono dati in un momento temporale assolutamente non consono a quello che dichiara la legge, ovvero vengono dati per lo stesso anno degli obiettivi in dicembre. Fra l'altro il ragioniere ha anche prodotto uno schema riepilogativo delle irregolarità e disfunzioni di maggior rilievo emerse dalla verifica amministrativo-contabile. Sono 11 rilievi che dal nostro punto di vista sono estremamente gravi e spero, come dice il Sindaco, che il nostro ente possa rispondere a questi rilievi che però mi sembrano talmente obiettivi e riscontrabili che faccio fatica a pensare che l'ente in qualche modo possa rispondere in maniera ottimale a questa cosa. Inviando questo documento il Ragioniere Generale dello Stato ha specificato che rimane in attesa di conoscere l'esito delle iniziative intraprese dalla Amministrazione Comunale per sanare le situazioni di rilievo emerse dalla ispezione, ma si legge ancor di più che si invita l'ente verificato ad assumere ogni iniziativa idonea alla loro eliminazione e l'accertamento delle eventuali connesse responsabilità. Il Sindaco ci ha detto che questa è una frase che evidentemente lascia aperta la parte delle controdeduzioni da parte dell'ente e noi aspettiamo che l'ente possa produrre queste controdeduzioni. Anche noi sinceramente siamo in fremente attesa perché siamo curiosi di sapere come si vorrà porre rimedio alle somme che l'ispettore dichiara indebitamente riconosciute a diverso titolo e versate e come reagiranno di conseguenza anche coloro che quelle somme le hanno incassate. Resta da sottolineare che riteniamo gravissimo dal nostro punto di vista avendo letto l'ispezione il fatto che nessuno abbia sentito la necessità di informare il Consiglio Comunale dell'avvenuta ispezione e soprattutto in considerazione del fatto che eventuali azioni intraprese per sanare le situazioni evidenziate come richiesto dal ministero potrebbero ripercuotersi sul bilancio comunale anche se il Sindaco dice che con una procedura questo pericolo possa essere scongiurato. Io voglio, ripeto per dare un servizio ai nostri concittadini, leggere almeno l'elenco dei rilievi mossi perché

credo che questo poteva essere un dato minimo da rappresentare. I rilievi mossi sono stati 11 e noi li elenchiamo come descrizione.

PRESIDENTE: Consigliere Arcioni, questo non fa parte della replica. Leggere tutte le evidenze che ha fatto il Ministero.

CONS. ARCIONI: Sono velocissime e concludo velocemente, perché sennò siamo veramente contro, cioè noi non è che rappresentiamo noi stessi qui, quindi velocemente li riepilogo. C'è una mancata verifica dell'indispensabilità degli organismi partecipati, al fine del perseguimento ai fini istituzionali dell'ente nel definire il piano di razionalizzazione; mancato esercizio dei poteri di indirizzo sugli organismi controllati, in particolare al fine del contenimento della spesa del personale e per l'acquisto di beni e servizi; l'irregolarità e i ritardi in merito alla riduzione dei compensi dell'amministratore della Farmacom e del Consiglio di Amministrazione Agricom; l'applicazione non corretta della riduzione prevista dall'articolo 9 ai fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente; un'irregolare attribuzione di effetto retroattivo alla pesatura delle posizioni dirigenziali effettuata dalla deliberazione di Giunta; carenza nel processo di valutazione ai fini della retribuzione di risultato; inserimento di risorse variabili nei fondi per il trattamento accessorio del personale del comparto 2010-2015 in assenza dei presupposti di legge; erogazione all'incentivo della progettazione interna in misura superiore all'1.5% al loro degli oneri riflessi e per lavori di manutenzione ordinaria; illegittimo conferimento dell'incarico di direttore generale; irregolare applicazione dell'istituto retributivo del galleggiamento; il reiterato ricorso ad affidamenti diretti e alla proroga dei contratti in essere per la fornitura di beni e servizi nel settore sociale in difformità alle disposizioni vigenti in materia. Su questo punto che quello che dice l'ispettore, che non penso che sia un kamikaze, e quindi per scrivere una cosa del genere dice che per quanto riguarda l'appalto di questo settore si è creato a Fabriano un cartello. Io rimango basito rispetto a queste informazioni. Io spero nel tempo che l'ente possa dimostrare il contrario. Noi che siamo stati dietro a determinati percorsi facciamo fatica a pensare questo e quindi rimaniamo in attesa fermo restando che ritengo assolutamente disdicevole il fatto che rispetto a quest'ispezione non solo non è stata informata la cittadinanza, che noi rappresentiamo, ma non sono stati neanche informati i Consiglieri Comunali. Io solo per caso ho fatto un accesso agli atti e ho avuto questa informazione, sennò nessuno ha pensato bene di informarci che all'interno del nostro ente c'era questa procedura così grave in corso a nessun titolo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Arcioni.

4) Interpellanza su Progetto Appennino presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) – Prot. 48637 del 21.11.2016

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda interpellanza, protocollo 48637 del 21 novembre riguardante il Progetto Appennino. È presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle. La illustra il Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. In data 18.2.2016 la Giunta della Unione Montana dell'Esino Frasassi ha approvato con delibera n. 15 il progetto esecutivo "Interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio afferente al Comune di Fabriano" redatto dalla SAF Esino Frasassi Società Agricola Forestale di gestione dei beni agrosilvopastorali di Fabriano per un importo di 700.000 €; con delibera 16 il progetto esecutivo inerente lo stesso piano di interventi ma per l'area Fabriano Est – Sassoferrato per un importo di 250.000 €; la SAF Esino Frasassi Società Agricola Forestale di gestione dei beni agrosilvopastorali è una società pubblico privata formata dalla Unione Montana dell'Esino Frasassi e dal Consorzio Marche Verdi; l'ex Comunità Montana ha ceduto alla SAF in comodato d'uso gratuito le proprietà demaniali che ha in gestione, in questo modo la SAF ha potuto partecipare a bandi regionali che prevedevano, come caratteristiche necessarie per accedere ai finanziamenti, il dover essere un consorzio pubblico privato in possesso di superfici utili sulle quali attuare i progetti di forestazione; il Consorzio Marche Verdi riunisce molte ditte e cooperative forestali operanti nella regione Marche tra le quali Altesino, RdM, COOPAF, Santa Anatolia e Società Agricola cooperativa Trabaria. Considerato che in data 19.12.2014 durante una conferenza organizzata dalla SAF intitolata "Programmazione attività lavorativa e occupazionale 2012-2020" veniva già indicato tra le realizzazioni programmate per gli anni 2014-2018 proprio l'esecuzione dei lavori legati al Progetto Appennino; considerato che alla gara per l'assegnazione dei bandi per i due progetti di cui sopra sono state invitate senza pubblicazione del bando stesso 4 delle ditte sopra elencate più il Consorzio MarcheVerdi e una pugliese, ossia tutte ditte in qualche modo collegate tra di loro; l'esito dei due bandi è stato il seguente: per il bando da 700.000 € hanno partecipato tre sole ditte di quelle invitate ed è risultata vincitrice il Consorzio MarcheVerdi che poi ha indicato come ditta esecutrice dei lavori RDM e Altesino, cooperative che non hanno presentato l'offerta; per il bando da 250.000 € hanno partecipato tre sole ditte tra quelle invitate ed è risultata vincitrice Altesino. Considerato inoltre che ci sono giunte segnalazioni circa interventi eseguiti in ambito di tali progetti su strade forestali di proprietà di Comunanze Agrarie senza preventiva comunicazione alle stesse, chiediamo di dettagliare il tipo di interventi previsti nell'ambito dei due progetti; di dettagliare le aree di intervento coinvolte nell'ambito dei due progetti; se non riscontrino delle anomalie nelle modalità di espletamento dei bandi e nei successivi passaggi che hanno portato all'affidamento dei lavori, chiediamo anche la risposta in forma scritta. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Come sempre dico che quando si richiedono cose in Consiglio di un altro ente bisogna sempre aspettarsi che l'altro ente abbia voglia di rispondere, ma nel caso di specie essendo il Sindaco anche il Presidente della Unione Montana credo che sia giusto e legittimo che la risposta sia la più approfondita possibile, anche perché nella interrogazione ci sono alcune imprecisioni che vanno chiarite. Per esempio voglio far presente che la SAF non è che è nata oggi, è nata su un bando pubblico aperto a tutti, si è costituita prima del 2007 con un bando pubblico e ora i soci della SAF non sono solo l'Unione Montana e le cooperative agricole, ma sono altre due Unioni Montane e ci sono dei privati che mettendo a disposizione anche i loro terreni fanno parte della società agricola forestale. È stata fatta su un principio di una legge nazionale che consentiva la creazione di questo tipo di società pubblico-privato per la gestione dei Demani forestali, è stata fatta per questo motivo, molto prima che noi arrivassimo a questo tipo di gestione. Dico siccome la valenza per il progetto è importante e per il nostro territorio credo che le risposte possano chiarire e fugare se ci sono dubbi sulle procedure o sulle domande che sono state fatte. Il Progetto Appennino nasce nel 2013, ma origina da un lavoro fatto dalla Provincia di Ancona nel 2006. Nel 2006-2007, siccome erano fermi i soldi per la compensazione ambientale della società Autostrade per la realizzazione della terza corsia appoggiati sulla Provincia per un importo pari a circa 700.000 €, che, ero Assessore, mi sono accorto che rimanevano lì inutilizzati, chiesi la possibilità di capire se questi soldi potessero essere utilizzati per lavori di forestazione e per le aree interne visto che c'era da recuperare CO2 e mantenere l'ambiente. Questo progetto non decollò subito, si fece un lavoro preliminare che presentammo all'Agraria e nel 2013 ha preso vita come progetto perché la Regione ha fatto un bando su tutte le Province, mettendo a disposizione 250.000 € per chi avesse una ipotesi progettuale che impegnasse questi fondi perché questi fondi, faccio presente, che sono ancora fermi, 12 milioni di euro di compensazione ambientale che non si riesce a spendere nella Regione Marche per i miglioramenti forestali e per abbattere la CO2 che la nuova corsia ha generato. Non siamo riusciti ancora a trovare terreni. Voi sapete che siamo alla fine della terza corsia e questi soldi rischiano di partire e di andarsene per altri lidi. Io credo che questo non sia giusto, ma che i soldi debbano essere spesi qui nelle Marche in questo territorio, possibilmente con lavori di miglioramento forestale che portino all'abbattimento della CO2, 12 milioni sono tanti. Questi 700.000 € + 250.000 € siamo riusciti a recuperarli nel 2013. Questo è previsto dalla convenzione sottoscritta, finalmente siamo arrivati dopo molto tempo alla convenzione, tra l'Unione Montana e la Provincia di Ancona. I 700.000 € erano appoggiati sulla Provincia di Ancona e i 250.000 € erano stati messi dalla Regione Marche. Fatta la convenzione, si stabilisce che la Regione Marche e la Provincia individuano nella Unione Montana la realizzatrice di questo progetto. Il finanziamento complessivo è 950.000 € e comprende una quota parte della Regione Marche pari a 250.000 € destinati all'avvio alla modalità sperimentale del progetto Appennino mediante la realizzazione integrata di due obiettivi strategici, la manutenzione e il recupero della salvaguardia del patrimonio forestale e la

necessità di mitigare l'emergenza occupazionale determinata dalla crisi economica particolarmente impattante sui sistemi economici montani, in quanto 250.000 € di finanziamento su un operatore forestale che prende circa 20.000 € l'anno vi rendete conto quanta gente può lavorare. La stessa cosa, la quota di finanziamento della Provincia di Ancona pari a 700.000 € derivanti da un fondo provinciale relativo a introiti per la riduzione delle superfici boscate di cui alla legge forestale 6/05 che è quella del recupero, prevede che gli indennizzi delle superfici boscate confluiscono in un fondo provinciale destinato alla realizzazione di opere di prevenzione di incendi boschivi all'interno dei boschi così come definiti dall'articolo 2 della stessa legge e manutenzione degli alvei fluviali nelle zone montane. In applicazione di queste leggi in base ai vincoli imposti dall'utilizzo dei fondi regionali e provinciali sono stati presi in considerazione una serie di interventi progettuali che attraverso la prevenzione degli incendi boschivi, la mitigazione del rischio idraulico consentono la riqualificazione ambientale dell'area di cui trattasi e il miglioramento della sua fruibilità mediante il collegamento delle principali località e dei principali siti di interesse pubblico, valorizzando le potenzialità turistiche ed ecologico-ambientali e ponendo così le basi per l'avvio di un turismo ecocompatibile per lo sviluppo di forme organizzative di lavoro forestale, dando continuità alle attività in essere e favorendo nel contempo la creazione di nuovi posti di lavoro come previsto dall'art. 26 della legge regionale 31/2009 rubricato Progetto Appennino. Siamo quindi in applicazione della legge regionale. Il progetto è stato articolato in due distinti progetti omogenei: Fabriano Ovest e Fabriano Est Sassoferrato lungo la provinciale che collega Campodonico con Sassoferrato passando per quella bellissima valle che va da Campodonico a Cancelli, da Cancelli arriva a Sassoferrato e da Sassoferrato si sale verso Montelago e tutta la valle che è a confine con l'Umbria con il Parco del Monte Cucco in gran parte, quindi è tutto un tratto da valorizzare ambientalmente. Il tipo di intervento previsto nel progetto approvato con deliberazione di Giunta n. 15/2016 è riportato nella relazione tecnica descrittiva del progettista. I lavori consistono in: eliminazione della vegetazione arbustiva che invade le piste forestali di vario ordine, i sentieri esistenti, la potatura di piante, abbattimento di piante secche, rimozione di piante cadute, cippatura del materiale di risulta, ripristino della sede stradale, piccole opere di regimazione delle acque meteoriche; 2) eliminazione nei fossi montani della vegetazione infestante arbustiva occludente l'alveo; abbattimento delle piante in alveo, quelle secche e pericolanti lungo gli argini; rimozione del materiale vegetale morto in alveo e suo depezzamento; rimozione di massi, ciotoli che accludono l'alveo, la loro sistemazione a margine del fosso, realizzazione di pozze d'acqua per riproduzione e rifugio degli anfibi, rimozione dei rifiuti solidi urbani; 3) diradamenti selettivi, avviamenti di alto fusto su aree boscate contigue ai sentieri, piste e strade forestali, decespugliamento selettivo; 4) piccole opere di ingegneria naturalistica come viminate per il risaldamento di scarpate, palificate per la difesa delle sponde in erosione, rifacimento di muretti a secco danneggiati; 5) realizzazione di aree attrezzate mediante la posa in opera di tavoli e panchine in legno; realizzazione di staccionate e gradini in legno, apposizione di cartelli; 6) rimozione di massi ciclopici che interferiscono con la sentieristica, ripristino di fontanili e vecchie sorgenti. Il progetto ha un valore di 700.000 € di cui 495.614 importo a base d'asta e per le lavorazioni, gli altri sono IVA, accessori e tutta

questa roba qua. L'area di intervento del presente progetto è denominata Fabriano Ovest e ricade all'interno del Comune di Fabriano principalmente nella vallata comprendente le frazioni di Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere fino a Campodonico in maniera più limitata. L'area si estende tra le frazioni di Attiggio e Paterno per un'estensione complessiva di 4.824,50 ettari. Il tipo di intervento previsto nel progetto approvato con deliberazione di Giunta 16 è riportato nella relazione tecnica descrittiva del progettista. I lavori consistono negli stessi interventi descritti sopra. Il progetto ha un valore di 250.000 €, di cui 172.335 quale importo a base d'asta per le elaborazioni, l'area di intervento denominata Fabriano Est Sassoferrato ricade in parte nel Comune di Fabriano, principalmente nella vallata comprendente le frazioni di Campodiegoli, San Cassiano, Cupo, Vallina, Viacce, Rucce, per poi continuare nel Comune di Sassoferrato con le frazioni di Casalvento, Piaggiasecca, Perticano. L'area presenta una distensione complessiva di 2.670,03 ettari. Nel complesso la somma delle due aree di intervento dei due progetti è pari a 7.494,53 ettari. Le modalità di espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori sono state eseguite nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale sotto riportata. Articolo 17, comma 2 della Legge 27/94, in forza del quale gli enti locali possono affidare in deroga alle vigenti disposizioni di legge anche tramite apposite convenzioni l'esecuzione dei lavori e dei servizi attinenti alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio quali la forestazione, il riassetto idrogeologico, la sistemazione idraulica delle cooperative di produzione agricola e di lavoro agricolo forestale che abbiano sede ed esercitano prevalentemente la loro attività nei Comuni montani e che conformemente alle disposizioni del proprio statuto esercitano attività di sistemazione e manutenzione agraria forestale. Il decreto del dirigente del servizio agricoltura, foreste e pesca 2/s n. 10 del 22.1.2007 recante modifiche ed integrazioni al documento operativo di attuazione allegato al decreto 114 S10 del 19.12.2006 con il quale la Regione Marche ha ribadito l'opportunità di applicare per l'affidamento dei lavori in questione le disposizioni previste dalla legislazione nazionale, regionale sulla montagna, legge 97/94, legge 35/97. L'articolo 6 comma 4 della Legge Regionale 1 del 2008 n. 18 in forza del quale le Comunità Montane, ora Unioni Montane, possono affidare l'esecuzione dei lavori e di servizi attinenti la difesa e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio quali i lavori silvi colturali a forestazione, riforestazione, di riassetto idrogeologico e la sistemazione idraulico forestale; i lavori inerenti la tutela e la valorizzazione delle foreste dei territori montani anche tramite apposite convenzioni ai soggetti di cui all'art. 17, comma 2, della legge 97/94; articolo 2 comma 134, 244/2007, nonché ai soggetti di cui all'articolo 15 del decreto legislativo del 19.5.2001, orientamento e modernizzazione del settore agricolo, norme dell'articolo 7 della legge 5 maggio 2001 e a quelli iscritti negli albi regionali di cui all'articolo 9 della legge regionale del 2005. All'articolo 7 del decreto legislativo 227/2001 precisa orientamento e modernizzazione del settore forestale, comma 1, che precisa: al fine di promuovere la crescita delle imprese e qualificare la professionalità, le Regioni istituiscono elenchi o albi delle imprese per l'esecuzione dei lavori e opere e servizi in ambito forestale. L'articolo 9 della legge forestale e regionale, albo delle imprese agricole forestali, che al comma 1 prevede che presso la struttura regionale competente in materia forestale è istituito un albo regionale delle imprese che operano nel settore degli interventi pubblici agroforestali e al comma 4 prevede

che gli interventi pubblici se non attuati per l'Amministrazione diretta sono affidati di norma dall'ente pubblico competente alle imprese iscritte all'albo di cui al comma 1. In relazione a quanto sopra sono state invitate alle gare indette da questa Amministrazione per i lavori pubblici agricolo forestali da eseguire con i fondi di cui sopra le ditte iscritte all'albo regionale delle imprese agricolo forestali di cui all'articolo 9 della già citata legge regionale 6/2005. A seguito della procedura negoziata espletata dalla centrale unica di committenza presso il Comune di Fabriano, il primo appalto è stato aggiudicato al consorzio MarcheVerdi per un importo di 420.176 avendo offerto un ribasso percentuale del 15,69% sull'importo a base d'asta come risulta dalla determinazione dirigenziale 70 del 29.4.2016 con relativo contratto repertorio 18 n. 8/2016. Il secondo appalto è stato aggiudicato sempre a seguito di procedura negoziata espletata dalla CUC la ditta Altesino Soc. Coop Agricolo-forestale per un importo di 151.254, avendo offerto un ribasso percentuale del 12,48% dell'importo a base d'asta, come risulta dalla determinazione dirigenziale 108. Risposta al punto D: non ha nulla a che vedere con gli affidamenti dei lavori sopraindicati la deliberazione di Giunta 98 del 7.10.2016 con la quale sono state assegnate in concessione alla SAF, società agricolo-forestale le superfici boscate comprese all'interno della foresta demaniale di Albacina e dell'Alto Esino nella forma giuridica della concessione d'uso ai sensi dell'articolo 6 del documento denominato criteri e direttive per la gestione del Demanio forestale regionale, approvato dalla Regione Marche con delibera 2115 del 1999, stabilendo che la concessione viene rilasciata alle seguenti condizioni: versare all'Amministrazione una quota del 2% del valore degli interventi silvi culturali che la stessa realizzerà nei terreni concessi. Provvedere per tutta la durata della concessione al mantenimento delle strade forestali per un loro corretto utilizzo, garantendo la manutenzione ordinaria delle stese attraverso l'esecuzione di almeno i seguenti interventi: a) rimozione e allontanamento di piante schiantate lungo la viabilità forestale tranne che in presenza di eventi catastrofici meteorologici, b) rimozione di piccoli accumuli e detriti, c) monitoraggio e piccola manutenzione di chiavicotti necessari per la corretta regimazione delle acque, nonché per quelli che si renderanno necessari previa intesa con l'Amministrazione. In caso di conseguimento dei certificati verdi o di altri vantaggi similari derivanti dal miglioramento ambientale delle foreste in uso cedere alla Amministrazione una quota percentuale del valore di tale certificazione da negoziarsi preventivamente con l'Amministrazione medesima. In caso di utilizzo dei boschi cedui previa verifica e autorizzazione dell'ente sui relativi interventi da riconoscere all'Amministrazione un canone annuo calcolato in base ai criteri di cui alla delibera di Giunta Regionale rispettivamente n. 262 e 263 del 30.3.2015. Con la stessa delibera di Giunta è stato altresì formulato l'indirizzo alla società in questione di sottoporre prima della presentazione delle domande di finanziamento i progetti al vaglio della Amministrazione dell'Unione Montana per la loro approvazione in linea tecnica, la relativa convenzione con la SAF Esino Frasassi è stata stipulata in data 26.10.2016 repertorio n. 24. Quindi io dividerei la questione SAF, che non c'entra niente con la questione appalti, perché la questione appalti è una gara fatta ai sensi delle leggi regionali che ho citato e delle normative nazionali. È stato seguito un iter procedurale che la legge consente per i lavori agricolo-forestali, è proprio fatta per migliorare questo tipo di attività. L'altra considerazione che mi piace fare, perché qui non hanno riportato,

ma siccome l'ho saputo perché mi hanno interpellato, e purtroppo qui non vedo la risposta, se non si riscontrano anomalie e quindi penso che non ci siano anomalie, anzi ne sono sicuro. Si dice: ci sono giunte segnalazioni circa interventi seguiti nell'ambito di tali progetti su strade forestali di proprietà di comunanze agrarie senza preventiva comunicazione. Quando si fanno lavori pubblici su beni di carattere genere viene fatto un avviso ad opponendum alla fine. Viene affisso purtroppo agli albi pretorio e non viene comunicato a tutti e quindi i lavori vengono fatti a valere erga omnes perché si tratta di lavoro pubblico. Quando si è arrivati sul sito di una comunanza che si trova al confine con l'Umbria si stava ripulendo il sentiero, sono arrivati persone della comunanza che hanno detto voi qui non ci lavorate perché questo è nostro. Quindi gli operatori per evitare, anche se era un lavoro pubblico erano state esperite tutte le procedure giuste, gli operatori che stavano eseguendo il lavoro si sono fermati, si sono allontanati, è stata predisposta una variante, per togliere quei lavori da quel sito. Sono venuti da me anche i membri della comunanza in oggetto, ho fatto rilevare che secondo me se si si facevano dei lavori che miglioravano la viabilità, i sentieri all'interno della comunanza e loro mi hanno eccepito che li avrebbero dovuti fare loro ma non avendo la possibilità di farglieli fare perché stanno dentro un processo, le comunanze non possono essere assegnate, qui è una querelle che dura ormai da anni su quello che le comunanze possono o non possono fare, sono venuti da me e gli avevamo affidato i lavori di pulizia delle frazioni credendo di far bene e poi è successo un po' di confusione e abbiamo dovuto sospendere quel tipo di attività, però perché le comunanze hanno l'uso civico su quei terreni. È chiaro che avendo l'uso civico possono dire mi oppongono, ma avrebbero dovuto opporsi al momento dell'avviso. Purtroppo siccome questi sono come i lavori di pubblica utilità, tipo l'Enel o gli acquedotti, i gasdotti, tu non hai fatto opposizione e loro passano e via. Siccome qui non siamo nel clima voi passiamo e voi state zitti, avendo loro posto un diniego a farsi fare quei lavori sul territorio, a differenza per esempio di un'altra comunanza che invece ha apprezzato e ha chiesto delle piccole variazioni per migliorare, loro hanno deciso che non dovevano essere fatti e siccome qui nessuno ha la volontà di creare conflitti ulteriori ci si è fermati, si farà adesso la variante per spostare quelle risorse su un altro pezzo di territorio e si chiude questa vicenda. Ho cercato di farli dialogare. Il mio obiettivo è cercare ancora di far dialogare le comunanze con le cooperative forestali perché c'è sempre questo grande problema, però questi lavori sono importanti perché non sono come i lavori fatti a Serralta o in altri posti. Adesso ho fatto intervenire qualcuno e bisognerà che qualcuno intervenga sulla pineta di Castelletta. Lì è un'area Sic ed è stata spianata. Bisogna vedere anche quei lavori e bisogna capire che cosa è stato fatto. Ci sono posti dove probabilmente anche il privato vuole valorizzare il bosco e il terreno che è suo, come lo valorizza un agricoltore che ha un campo, però certi posti che sono Sic e ZPS devono avere una regola. Vorrei far verificare questa cosa per capire, perché siccome sono stato interessato dagli abitanti di Castelletta, mi hanno detto lì hanno tagliato tutto, bisognerà andare a vedere e verificheremo se hanno tutte le autorizzazioni a posto e purtroppo è così. Credo però che questi lavori invece vadano fatti. Perché abbiamo chiesto come Unione Montana? Perché io non ho lasciato la libertà di fare tutto, io mi riservo come Presidente, come Unione Montana di verificare che tipo di lavori si fanno, come si fanno, cercando di migliorare il bosco. Purtroppo non riuscendo arrivare a fare come

Unione Montana con le carenze di fondi che tutti voi conoscete. Anche questi piccoli lavori li abbiamo affidati a terzi, che mettono una parte del lavoro che realizzano su quello per migliorare e mantenere il posto. Io credo che abbiamo fatto un lavoro nel rispetto delle norme di legge, migliorando il territorio e valorizzando quello che facciamo anche perché possa generare in futuro, siccome qui abbiamo questa costituenda Università del camminare, questa idea che giustamente possiamo generare risorse anche dal territorio agrosilvopastorale che non solo quelle legate all'allevamento, ma sono anche quelle legate a vivere un luogo che non è uguale in nessun'altra parte del mondo, io credo che il miglioramento di questi luoghi assolve anche a questo fine.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Consigliere Arcioni per la replica.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Relativamente ai lavori fatti su aree di competenza di altri soggetti io credo che comunque sia indispensabile fare un accordo formale con questi soggetti, perché non penso che uno possa andare a fare un intervento su un'area senza preavviso o comunque all'interno di un bando senza far riferimento a un contratto o qualcosa fatto con la terza parte, non penso che questo sia possibile.

SINDACO: Ti ho detto è parificato a un elettrodotto o a un gasdotto, o metanodotto, quindi non ci sarebbe stata la necessità dell'accordo, ma siccome io credo che qui bisogna tornare a dialogare ho chiesto a quelli che stavano facendo i lavori, comunque l'appalto è stato fatto all'Unione Montana, ho detto suspendete quei lavori lì perché non c'è consenso. È vero che l'avviso ad opponendum ti avrebbe garantito la possibilità di esercitare questo diritto, ma che senso ha tra di noi? Mica sei l'Enel nazionale che per andarli a cercare tocca andare chissà dove, a Bologna, a Roma o con il call center non si risponde nessuno. Qui siamo tutte persone, tutta gente che ci si conosce. Se uno sta facendo un lavoro che a un altro non va bene su un terreno che oggettivamente è suo andava sospeso, quindi da lì ci si è fermati e si è sospeso. Ma non è che si può fare poi l'accordo per dire io ti passo un pezzo dell'appalto e me lo fai tu, non si può fare questo, va contro tutta una serie di norme. Non fare il lavoro, loro dicono questo pezzo ce lo facciamo da soli e per me questo va bene, però non può esserci adesso questo tipo di azione.

CONS. ARCIONI: Entro anche nel merito di questo bando, procedura di affidamento, perché noi siamo andati a verificare e il Sindaco correttamente ha citato il famoso articolo 9 comma 4 della legge regionale 6/2015 perché io volevo chiedere se rispetto all'albo regionale delle imprese agricolo-forestali, in questo

caso dal momento che l'intervento l'ha fatto il Sindaco o chi per lui, mi può dire come è organizzato l'albo regionale delle imprese agricolo-forestali e quali caratteristiche hanno.

SINDACO: Intanto è chiaro che questo intervento è stato scritto dalla dirigenza, perché io non mi ricorderei tutte queste norme a fila, però sull'albo regionale, io mi sono posto questo problema, perché dobbiamo invitare le società agricole? Perché nell'albo tenuto dalla Regione Marche coloro che fanno lavori forestali in via maggioritaria, 95%, chiedono di essere iscritti, si iscrivono a questo albo e c'è un elenco, poi qualcuno esce pure perché magari qualcuno non fa più i lavori forestali e si mette a fare i lavori di manutenzione di altro genere o anche per esempio giardinaggio e cambia la natura, viene escluso dall'albo. Tu devi fare lavori forestali, la legge è chiarissima su questo. Non puoi fare il 45% dei lavori edili e il 55% forestali. Deve essere la tua attività preminente. Adesso se però tu vuoi ulteriori approfondimenti o qualcun altro ne vuole io posso fare un approfondimento e scrivertelo.

CONS ARCIONI: Siccome sono aspetti tecnici che giustamente non ha segnato il Sindaco in fase di procedura di affidamento, però noi siamo nuovi della politica, però spesso diciamo che non veniamo giù dal monte con la piena nel senso che poi quando le cose le andiamo a leggere verificiamo che a volte ci stanno strane affinità o strani percorsi. Relativamente a questa procedura di affidamento noi abbiamo congelato, è per questo che le chiedo se lei sapeva come era organizzato l'albo regionale delle imprese agricolo forestali, perché noi siamo andati a vedere questo albo e poi abbiamo visto che questo albo è diviso in tre sezioni con caratteristiche ben precise. Noi abbiamo congelato l'albo, almeno ci sembra di aver correttamente congelato l'albo alla data di procedura di affidamento e abbiamo notato una cosa, che quell'albo è diviso in tre sezioni però c'è la caratteristica che fa sì che le imprese che sono state invitate con questa procedura di affidamento sulle sei cooperative invitate, e una a un certo punto si è ritirata e quindi sono rimaste in cinque, erano solo due ad avere i requisiti per poter partecipare. Perché dico questo? Perché se noi andiamo a vedere l'albo delle imprese agricolo forestali c'è scritto che nella sezione 1 ci sono quelli che possono essere affidatari e seguire i lavori pubblici agroforestali di importo superiore ai 154.000 €, le altre sezioni relativamente all'importo di gara che ricordo è di 700.000 € non potevano partecipare perché nella seconda sezione si parla di importi non superiori ai 154.000 € e la terza sezione si parla di un importo non superiore ai 25.000 €. Quando siamo andati a vedere delle cooperative invitate, ripeto noi abbiamo relativamente al periodo congelato questa situazione, che poi credo nel tempo sia cambiata perché vengono cambiate periodicamente, però la situazione era questa, che le uniche imprese che potevano partecipare erano l'Altesino e il Consorzio Marche verdi. O noi abbiamo il congelamento di queste sezioni temporalmente sbagliate e ci può stare, per carità, noi abbiamo cercato di congelarle, oppure di fatto la Coopafas, la Gargano, la Santa Anatolia e la Trabaria non dovevano essere invitate, perché facevano parte delle altre

sezioni. Seppur dopo, andando avanti, quando c'è stata la delibera di Giunta di approvazione del risultato della gara di procedura negoziata vada a vedere che poi nei sub affidamenti come è naturale che sia ci siano ulteriori società che guarda caso sono riconducibili sempre a determinati soggetti, a me viene il dubbio se è chiaro al Sindaco di verificare se questa procedura possa essere stata inficiata da queste mancanze. Ripeto, le cose sono due: o noi non abbiamo congelato correttamente, perché cambia temporalmente questo albo, noi l'abbiamo congelato nel periodo di gara, quindi nel periodo nel quale sono state invitate queste aziende. Se non fosse così, cioè che noi ci siamo sbagliati a verificare come sono le sezioni, è chiaro che se uno le va a consultare adesso le sezioni sono completamente cambiate, ci sono società che sono entrate nella sezione 1, però con questa cosa congelata in quel periodo io noto che c'è un problema sul discorso dei soggetti invitati. Allora io chiedo gentilmente al Sindaco se magari fa questa verifica perché non vorrei che ci sia stato un macroscopico errore nell'invitare le società di riferimento, perché ripeto se questa, perché cambia temporalmente, dovesse essere esattamente la situazione dell'albo delle aziende agricole forestali in quel periodo c'è una anomalia, nel senso che delle società cooperative invitate, le uniche ad avere i requisiti erano le prime due, altre non potevano neanche essere invitate. Chiedo gentilmente al Sindaco se fa fare questa verifica ai dirigenti e all'ufficio che ha esperito la gara.

SINDACO: Voi sarete anche nuovi della politica, ma io credo che quando uno fa un'interrogazione la fa completa all'inizio, perché così uno si prepara e vi risponde. Voi lasciate questa domanda nel dubbio, perché io in questo momento non sono in grado di verificare e mi mettete in difficoltà. Queste cose secondo me non sono corrette, mi permetto, perché nella risposta non si fa un'altra domanda, altrimenti io non ho le condizioni per rispondere e questo non mi piace. Peraltro non conosco l'argomento, non so come si fa a congelare un elenco a una certa data. Questo io non ho capito come avete fatto a congelarlo, ma adesso me ne farò carico, cercherò di capire e cercherò di affrontare l'argomento come ho sempre fatto. Ripeto, l'ho già detto un'altra volta per un'altra gara, non è che i Sindaci vanno a vedere come si fanno le gare, siccome è stato messo in dubbio il mio comportamento già un'altra volta ... (*intervento fuori microfono*) la risposta c'è sulle domande fatte, sulle domande che non sono state fatte è difficile ... (*intervento fuori microfono*) era questa la domanda? Tu fai riferimento al congelamento che non ho capito che significa ... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Sono finite le interpellanze, erano due, ed è finita anche l'ora prefissata,.

5) Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 131 del 11/11/2016 - emergenza sisma 2016 - art. 175 comma 4 e 5 del d.lgs 267/2000 - Proposta n. 48 del 22/10/2016

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 131 del 11/11/2016 - emergenza sisma 2016 - art. 175 comma 4 e 5 del d.lgs 267/2000. Illustra l'Assessore Tini.

ASS. TINI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La Giunta Comunale in data 11 novembre in esito all'evento sismico che c'è stato ha fatto un ente con i poteri del Consiglio e questa sera lo porta a ratifica, la proposta 48, l'abbiamo già vista in Commissione e con questo atto in sostanza la Giunta ha messo in condizione gli uffici di poter operare per l'emergenza sismica, in modo particolare per venire incontro ad alcune esigenze che l'emergenza dettava, nel senso di dare la sistemazione a chi aveva le case inagibili, di fare le prime sistemazioni degli immobili pubblici che fossero stati inagibili per metterli in sicurezza e una serie di sistemazione per le famiglie che avevano avuto questi danni. Per poter fare questo si è fatta questa variazione di bilancio, mettendo delle risorse a disposizione degli uffici per tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al sisma. Non la faccio tanto lunga perché già ne abbiamo parlato in Commissione. L'importo complessivo è di 1.917.000 € di cui 500.000 € in conto capitale, che dovrebbero servire per mettere in sicurezza eventuali immobili pubblici che non sono pericolosi per l'incolumità dei cittadini. Questo è un quadro. All'interno di questo quadro gli uffici possono operare e poi si faranno le rendicontazioni, si manderanno in Regione, si manderanno alla Protezione Civile ognuno per quanto di competenza. Con questo atto penso che la Giunta abbia fatto bene a mettere in condizione gli uffici per poter pagare gli alberghi, i ristoranti dove questi mangiano, i pasti. Gli uffici sono in grado con questa delibera di poter fare tutte le operazioni necessarie al sisma. Su questo atto c'è il parere favorevole del Collegio Sindacale e momentaneamente non aggiungo altro, sono a disposizione per eventuali ulteriori domande. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Chi vota favorevole alzi la mano. Favorevoli: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Bacchi, Stroppa Sagramola. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Arcioni, Rossi, Solari, Pariano, Peverini, D'Innocenzo, Silvi.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Bacchi, Stroppa Sagramola

CONTRARI: 0

ASTENUTI. Arcioni, Rossi, Solari, Pariano, Peverini, D'Innocenzo, Silvi

PRESIDENTE: L'atto è approvato.

6) Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, annualità 2016, ai sensi dell'art.175, comma 2 del d.l.gs. 267/2000. - Proposta n. 49 del 22/11/2016

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 6, la variazione di bilancio. Illustra l'Assessore Tini. Questa è l'ultima variazione, forse, che portiamo in Consiglio Comunale per l'anno 2016. Già in Commissione abbiamo visto in maniera analitica tutto quello che si è fatto. È una variazione molto piccolo perché tra maggiori entrate e minori entrate, minori spese e maggiori spese, si aggira intorno ai 200.000 € e perciò non è una grande variazione. In maniera molto sintetica in questa fase, anche perché per non stare ad annoiare nessuno elenco una serie di voci più consistenti che hanno avuto modifica senza guardare i mille o duemila euro perché altrimenti staremmo qui mezza giornata. Per quanto riguarda una maggiore entrate, dopo il sisma le spese relative al trasferimento per esempio della scuola Petruio presso la Fermi che in un primo tempo era stata finanziata con risorse del Comune di Fabriano ci è stato riconosciuto con un atto della Regione Marche e abbiamo recupero perciò 31.000 € che si erano spese per adeguare la Fermi alle esigenze della scuola ex Petruio inagibile. Abbiamo avuto un contributo consistente per quanto riguarda il sociale da parte dell'Asur, noi fino al 2015 l'avevamo avuto e poi si era finito tutto e siamo riusciti a riprenderlo anche per l'anno 2016 per 290.000 € che vanno ad integrare le spese del Mondo a Colori e anche per alcune rette per la gestione della casa di riposo Saffi e quant'altro. Abbiamo avuto maggiori entrate per quanto riguarda il Museo della Carta che è andato bene. Con il sisma ho saputo che ha avuto una contrazione nell'ultimo mese, però il Museo della Carta nell'esercizio vigente ha avuto maggiori entrate per circa 40.000 €. Poi abbiamo avuto dei servizi che eroga il Comune per quanto riguarda le licenze, concessioni e quant'altro, circa 10.000 € in più. Da Anconambiente penso per la prima volta se non vado errato abbiamo avuto un dividendo, ossia abbiamo avuto 48.000 € di dividendo per la nostra quota azionaria, per la nostra partecipazione azionaria. Siamo riusciti ad avere sul trasferimento di diritti di superficie e di diritti di proprietà dell'ufficio urbanistica maggiori entrate per circa 15-20.000 €. Poi abbiamo avuto anche minori entrate da quelle previste, in modo particolare da Multiservizi per i mutui derivanti dal servizio idrico, dai proventi delle sanzioni amministrative e dei proventi delle multe, forse avevamo messo un po' di più all'inizio, 15.000 e 15.000 € in meno per tutte e due le voci in quanto da conti fatti siamo arrivati a novembre e la previsione che facemmo a giugno è risultata più consistente del dovuto. Abbiamo avuto un aumento dei parcheggi, ma una diminuzione sulle sanzioni amministrative e sulle multe. Abbiamo avuto minori spese per il personale per circa 60.000 €. Abbiamo avuto maggiori spese, le abbiamo anche messe noi in più che gli uffici da domani, da quando assegneremo il PEG saranno in grado di poter onorare, con la speranza che si migliori la situazione di manutenzione, abbiamo cercato di mettere più risorse possibili per le manutenzioni. Beni manutenzione strade, oggi stava anche nevicando, abbiamo messo più risorse finanziarie. Abbiamo fatto il piano neve per 31.000 € da qui al 31 dicembre. Questo è un bilancio che si chiude il 31 dicembre, perciò anche se nevicava

abbiamo le risorse necessarie per poter far fronte all'emergenza neve. Abbiamo messo alcune maggiori disponibilità sulle spese per arbitraggi e liti. Seguendo anche le indicazioni che ci vengono dalla Commissione Finanze, dai Consiglieri che cerchiamo sempre di non fare le cause, cerchiamo di fare delle transazioni per cercar di chiudere i contenziosi, abbiamo messo a disposizione degli uffici circa 40.000 € che dovrebbero servire per fare questa roba. Una cosa che mi sta particolarmente a cuore, in sede di bilancio di bilancio di previsione 2016 non avendo in quel momento disponibilità finanziarie sufficienti per poter garantire il contributo agli artigiani e ai commercianti, ossia attività produttive che il Comune di Fabriano negli ultimi anni ha sempre dato, se vi ricordate mettemmo le agevolazioni per quanto riguardava la TARI con la riduzione per le nuove imprese, però non avevamo in quel momento risorse necessarie per poter far fronte ai contributi per le nuove assunzioni e per le nuove attività. Sono arrivate le domande, avevamo preso l'impegno di trovare i soldi per la fine dell'anno. Gli uffici hanno analizzato le domande sia degli artigiani che dei commercianti, che di altri imprenditori. Con questa operazione questa sera mettiamo quindici mila euro a disposizione, 12.000 per gli artigiani industriali e 3.000 per i commercianti perché hanno presentato le domande, hanno fatto nuova attività, compatibilmente al regolamento che abbiamo adottato in Consiglio Comunale in tempi non sospetti. Questo era un impegno che avevamo preso qui in Consiglio che questa sera onoriamo. Ci è stato richiesto, perché hanno difficoltà per poter continuare a funzionare, queste sono le spese più consistenti, 13.000 € per la banda musicale, la banda a Fabriano ormai è una istituzione storica, hanno avuto dei problemi anche con la scuola di musica, con gli strumenti e quant'altro, mettiamo qui 13.000 € per poter mantenere anche a questa istituzione la possibilità di poter andare avanti. Mettiamo delle risorse anche al Consorzio del Salame, poi abbiamo anche l'argomento che dobbiamo fare una modifica del regolamento, comunque il contributo è stato inserito. Una cosa importantissima, sono stati inseriti circa 100.000 € per la manutenzione delle scuole elementari e delle scuole media. L'attenzione di questa Amministrazione per le scuole penso che sia da riconoscere. Abbiamo queste risorse e le scuole in questo momento sono un po' la priorità insieme alla manutenzione delle strade e perciò 100.000 € per la manutenzione delle scuole. Ho quasi finito, poi mi farete delle domande, sono noioso. Abbiamo messo anche in questo momento di terremoto qualche risorsa per poter contribuire all'organizzazione del Natale e dell'ultimo dell'anno anche a Fabriano in maniera decorosa, quest'anno abbiamo trovato alcune risorse e le abbiamo iscritte in bilancio, 8.000 € per l'esattezza. Abbiamo messo delle risorse anche in conto capitale per la manutenzione delle strade, oltre che per i beni, i beni sono per acquistare catrame e quant'altro. Abbiamo insomma messo 60.000 € in più sul sociale, per garantire un regolare funzionamento di tutti i servizi fino alla fine dell'esercizio finanziario. Con questo atto, anche se ne va nel bilancio del 17, però qui parliamo di 16, 17 e 18, abbiamo inserito il contributo che abbiamo avuto dal Conai su un progetto che ha fatto l'ufficio Ambiente di 150.000 € se non vado errato per la realizzazione di isole ecologiche, ossia a costo zero per i cittadini di Fabriano, è totalmente finanziato dal Conai. Queste sono le voci più importanti, ho saltato molte cose di poco conto. Se ci sono osservazioni o ulteriori spiegazioni che si ritengono necessario rimango a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Tini. Ha chiesto di parlare il Consigliere Peverini.

CONS. PEVERINI: Grazie, Presidente. Prima di tutto un chiarimento e una richiesta. Ad oggi a nessuno dei Consiglieri di opposizione è pervenuto il parere dei Revisori dei Conti né è stato presentato ieri sera in Commissione come avremmo dovuto. Io l'ho richiesto, mi è stato detto che ci sta ma ad oggi non ci è giunto sul tavolo. Pertanto se ci fa avere una copia, la ringrazio.

PRESIDENTE: Consigliere Arcioni, sempre per chiarimenti.

CONS. ARCIONI: Siccome si parlava del fondo per le imprese, volevo sapere quello pregresso, anno 2015, è stato saldato, sapevo che c'erano delle associazioni che reclamavano la copertura del fondo per l'anno 2015. Poi un'altra cosa, si parla del finanziamento di queste isole ecologiche. Io ho fatto anche una Commissione chiedendo tra l'altro la partecipazione della società che produce le isole ecologiche, l'Assessore ha pensato bene in qualche modo di non invitarla oppure non erano disponibili, perché io su questo continuare ad investire risorse su queste isole ecologiche in commissione siccome non è che facciamo progetti per esclusivamente l'ente pubblico, noi lo facciamo perché siccome l'obiettivo e ne abbiamo parlato anche in Consiglio Comunale e noi siamo favorevoli al discorso di arrivare alla tariffazione puntuale perché credo che per quanto riguarda i rifiuti uno debba arrivare a pagare per i rifiuti che produce, perché poi con queste dinamiche, l'abbiamo visto anche in altre città, anche i punti vendita si adeguano, tant'è vero che in molte città come Trento anche la grande distribuzione si è dovuta adeguare rinunciando a molti packaging dei prodotti che avevano a scaffale. Però ad oggi noi non sappiamo, al di là che alla fine ci sarà uno storico, però ripeto non si può secondo me andare avanti con gli investimenti senza sapere poi i cittadini fabrianesi che vantaggi avranno dall'istituzione di queste isole ecologiche. Ad oggi non c'è uno straccio di un importo e tra l'altro voglio ricordare a tutti che queste isole ecologiche a noi ricordano molto l'applicazione che è stata fatta in Ancona con i scarrabili dell'Igenio che alla fine sono diventati delle discariche a cielo aperto. Perché dico questo? Perché io so che in questo momento della fase sperimentale l'isola ecologica è trattata con particolare riguardo da Anconambiente che ha mandato di verificare la pulizia di queste isole ecologie. Io non vorrei che a regime, una volta acquisite queste isole ecologiche, nel tempo, magari per tutta la città di Fabriano e per le frazioni, una volta che il controllo assiduo che c'è in questo momento decade da parte di Anconambiente noi ci ritroviamo queste isole informatizzate che diventano delle discariche a cielo aperto, anche in questo periodo se passate di fronte a queste isole, siccome abbiamo dei cassonetti che hanno dimensioni molto ridotte, vediamo che spesso e volentieri troviamo i sacchi fuori dei contenitori perché il contenitori è molto limitato. Ripeto, questi dubbi li ho posti anche all'interno di una commissione ad hoc

però ad oggi non ho avuto risposte. Ricordo tra l'altro che l'azienda che produce queste isole ecologiche ci è stato segnalato dal gruppo Movimento 5 Stelle di Fermo una levata di scudi perché questo Comune sta acquisendo queste isole ecologiche a dei costi estremamente esorbitanti. Io ripeto noi non siamo contrari ad affrontare il tema della raccolta puntuale e di arrivare alla tariffazione puntuale dei rifiuti. Il problema è che ad oggi non abbiamo il numero su quello che sarà il vantaggio per i cittadini. Un cittadino virtuoso che fa bene la raccolta differenziata e che conferisce limitate quantità di rifiuti noi vorremmo sapere quali sono i percorsi incentivanti che l'Amministrazione ha in mente. Ripeto, noi possiamo continuare a comprare tutte le isole ecologiche che vogliamo, noi vorremmo capire ad oggi i numeri.

ASS. TINI: Per quanto riguarda la prima domanda rispondo io, per la seconda forse il Collega Alianello è più indicato di me per rispondere. Per quanto riguarda la domanda sul fondo artigiani e commercianti, l'osservazione è corretta nel senso che va a cavallo, ossia per quando fanno le domande e poi si fanno le verifiche, perché non è che chi fa la domanda prende i soldi, gli uffici ci mettono un po' di tempo a fare le verifiche. Ho detto all'inizio che quando ho fatto il bilancio a giugno non avevo i soldi, già potevamo fare questa operazione per finanziarla. Non avevo disponibilità, però ci eravamo impegnati in quel momento che prima della fine dell'esercizio si sarebbero trovate le risorse necessarie per far fronte a quell'impegno che abbiamo assunto, perciò questo chiude l'esercizio. È scivolato, purtroppo come minimo da 7-8 anni, anche 10 che ci sono questi contributi ed è sempre un po' a consuntivo, anche se il termine non è tecnicamente perfetto, in quanto prima gli uffici debbono verificare se chi ha presentato le domande le stesse siano compatibili e rispettino il regolamento che abbiamo adottato in Consiglio Comunale. Se Claudio vuole rispondere sulle isole ecologiche.

ASS. ALIANELLO: Ormai penso che sia la quarta o quinta volta che rispondo sempre la stessa cosa. Io continuo a rispondere e a ribadire che non è vero che non ho fornito nessun numero. Dopo l'ennesima commissione nella quale si diceva che non avevamo fornito nessun numero, ho fornito che con le prime isole ecologiche c'è una riduzione del servizio di 200.000 € che progressivamente con l'inserimento delle altre isole ci saranno non gli stessi importi, ma comunque degli importi differenti, perché è anche intuitivo capire che un conto è far passare due operatori uno che scende e raccoglie i sacchetti e l'altro che guida il camion a passare a un mono operatore con dei passaggi differenti, perché nell'isola ecologica non è come nella raccolta porta a porta ci sono dei passaggi mirati a giorni con il mono operatore e quindi c'è una diminuzione di prezzo. Quello che avevo spiegato i commissione lo rispiegherò qui nuovamente, la differenza tra raccolta a volume e raccolta a peso dei rifiuti porta a una tariffazione puntuale davvero puntuale, perché mentre quella a volume è su una presunzione di volume e quindi di peso di sacchetto sulla base della dimensione del sacchetto stesso, a peso è effettivamente quello che io conferisco di volta in volta come rifiuto. La cosa che

mi sorprende di più, io posso essere un visionario che non capisco, come mi è stato detto più volte, accetto tutto quello che mi è stato detto e lo faccio completamente mio, ma addirittura che ci sia uno Smau che premia questo progetto come un progetto migliorativo a livello non solo di questa zona ma di tutto il territorio, l'Anci nazionale che premia questo progetto con 151.200 e € per poter comprare queste isole perché reputa questo progetto un progetto pilota da poter espandere in tutto il territorio nazionale come l'Anci opera, adesso ritornare a parlare sempre che Tornavacca ci ha detto invece che i sacchetti devono essere appesi al muro come i salami, mi sembra un po' sorpassata questa cosa. Io spero che possa essere l'ultima volta che io ribadisco questa cosa qua. Adesso è diventato ormai un braccio di ferro tra me e il Consigliere Arcioni, però io penso che dovremmo passare al di là di questa fase e vedere invece qual è effettivamente il fine al quale si giunge con queste isole. L'isola a peso è dimensionata per quante persone ne usufruiscono e quindi per ogni tot di abitanti c'è un'isola. I bidoni sono dimensionati per il calcolo storico che fino adesso abbiamo a Fabriano sulla produzione di rifiuto pro capite che attualmente è una delle più basse nella Provincia Ancona. Giusto venerdì scorso siamo stati a una riunione per poter partecipare a quello che può essere un piano d'ambito per i rifiuti che poi dovrà andare in Regione e che quindi sarà vincolante per tutta la Regione Marche e per la Provincia di Ancona in particolare, nella quale abbiamo dato il nostro supporto di conoscenze e di differenze. Per fare un esempio per tutti, per capire a che livello siamo nella Provincia di Ancona, c'è stata una Sindaca che ha detto che siccome ai suoi cittadini costa troppo la differenziata vuole portare tutto in discarica. Noi siamo messi così. Ci sono invece dei Comuni come Monte Roberto, noi, Serra de' Conti che hanno fatto un percorso virtuoso e viene riconosciuto al di là del nostro stretto territorio a livello italiano dove questi progetti che sono stati studiati, che sono stati sperimentati, adesso andranno in porto, vengono premiati, finanziati, incentivati perché comunque anche quando io incontrai Ercolini che è il guru della raccolta differenziata, è colui che ha per primo introdotto il concetto di rifiuto zero, il primo che ha introdotto il concetto di raccolta differenziata spinta porta a porta, quando io ci ho parlato e gli ho spiegato quale era il mio progetto pur se lui è l'inventore del porta a porta spinto e quindi comunque gira tutta Italia dicendo che l'unico modo è differenziare il rifiuto e portare alla tariffazione puntuale dei cittadini perché chi è più virtuoso deve essere premiato e chi non è virtuoso deve pagare per quello che fa spendere alla cittadinanza il Comune in più per il trasporto in discarica, quando ha visto questo progetto, eravamo alla abbazia di Fiastra ha detto è veramente un bel progetto sperimentatelo perché potrebbe portare frutti migliori di quello che porta oggi il porta a porta, pur lui rimanendo comunque della idea che attualmente il porta a porta spinto era il migliore. Dalle cifre che noi abbiamo, perché questo progetto non è nato ieri e oggi vuole essere introdotto a Fabriano così come è stato introdotto a Monte Roberto, così come è stato introdotto a Porto San Giorgio, ma è un progetto che si basa su dei numeri. Se il cittadino virtuoso, come abbiamo visto fare ai nostri concittadini del borgo dove alcune famiglie raggiungono il 98% di raccolta differenziata, e la media è 88.5% di raccolta differenziata, vuol dire che quella percentuale che noi ora facciamo su tutto il territorio pari al 74%, quel 14% in più non viene portato in discarica. Non portandolo in discarica risparmiamo 96 € a tonnellata di costo per la cittadinanza, è una ferita

al territorio continua e costante delle nostre zone (e nelle nostre zone non ci sono più discariche). Per portare il materiale come l'umido ora stiamo cercando una nuova discarica, che possa accogliere i rifiuti della provincia di Ancona. Ora passiamo alla ditta. Io la ditta l'ho invitata, la ditta non è venuta a quella commissione e io non ho nessun motivo per non farla venire perché non ho niente né pro né contro quella ditta. Il bando non dice che deve essere quella ditta che ci ha fatto la sperimentazione a fornire le isole perché è un bando pubblico aperto a tutti coloro che hanno la tecnologia del pesaggio dei rifiuti prima del conferimento che sono molteplici in tutta Italia. Mi auguro che chi vinca il bando di gara sia una ditta seria che ci possa fornire al costo migliore una buona forma di isola, che non deve essere solo quella di accogliere il più possibile i rifiuti, ma che deve essere quella che ha un buon software, che possa in tempo reale, come quelle che abbiamo sperimentato, dare peso, tipologia e data del conferimento e avere un'app che magari ti riporta immediatamente la tua situazione giornaliera, mensile e annuale. Io penso che non ci siano ad oggi controindicazioni tali da poter dire non facciamo questo progetto, o che brutto ci hanno dato 1501.200 € di finanziamento a fondo perduto per farlo, perché questo va solo a beneficio dei cittadini, a me non viene niente e non penso che venga niente a nessuno dei membri della Giunta o dei Consiglieri di maggioranza. C'è questo continuare a dire che non si danno numeri, che non si capisce perché, io non lo so, più che ridirlo e ridirlo, i documenti li ho prodotti, a questo punto non so quale altro elemento ulteriore posso dare di dimostrazioni di progettualità, di buona fede, di buona riuscita ce lo riconoscono a livello nazionale, non lo so.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Alianello. Prego, Arcioni e poi Peverini.

CONS. ARCIONI: Io non riesco a capire l'atteggiamento dell'Assessore perché mi sembra di aver fatto un intervento e delle domande lecite, però l'Assessore risponde in maniera piccata e non capisco per quale motivo e fra l'altro ci dice che verrà fatto un bando per questa cosa qui, però nel frattempo noi introduciamo altre isole ecologiche di quell'azienda e poi dopo faremo il bando. Quello che voglio dire è che l'Assessore quando qualcuno fa delle domande non deve rispondere in maniera piccata come se il mondo ce l'avesse solo con lui. Io ho fatto semplicemente delle domande che ripeto ad oggi non c'è una simulazione, io non metto in dubbio il fatto che il sistema funzioni o non funzioni, ha tirato fuori l'Assessore e io non ne ho parlato assolutamente del discorso di Tornavacca e quindi evidentemente ha un problema suo personale su questa cosa qui, però ripeto noi abbiamo chiesto esclusivamente di capire, facendo magari delle simulazioni quello che potrà essere il vantaggio. Io capisco il recupero che è chiaro perché quel conteggio è stato fatto della introduzione delle isole ecologiche e del conferimento di materiale puro e quindi dei vantaggi che avrà l'ente, però vorremmo capire facendo una simulazione per una famiglia tipo quello che significa poi per i cittadini fabrianesi virtuosi, che utilizzeranno questo sistema al meglio, cosa significa alla fine rispetto alle

tariffe che pagano in questo momento. Io ho fatto semplicemente questa domanda e poi dopo l'Assessore si sente sempre in dovere di rispondere in maniera piccata come se il mondo ce l'avesse con lui. Io siccome non vedo l'introduzione di sistemi solo dal punto di vista del vantaggio dell'ente, ma soprattutto in funzione dei vantaggi per i cittadini fabrianesi è chiaro che il risparmio ci sarà. Chiedevo semplicemente di capire come questo risparmio potrà essere girato alle famiglie fabrianesi virtuose che utilizzeranno questo sistema al meglio. L'Assessore pensa bene sempre di rispondere con questo tono e con questo modo piccato, io ho fatto semplicemente delle domande per capire quale sarà il vantaggio per i cittadini fabrianesi. Tutto qui.

ASS. ALIANELLO: In maniera non piccata rispondo a questa ulteriore domanda che hai fatto, precisando che non viene messa nessuna isola ulteriore se non prima del bando perché è impossibile, perché c'è una legge che ci viene di fare questo. Quindi noi faremo il bando e chi lo vincerà installerà 40 isole di questo tipo a peso, che sono sistemate all'interno dei viali di Fabriano, ossia i cinque viali, l'anello di Fabriano, all'interno di questo perimetro verranno sistemate le isole ecologiche a peso. Quale sarà il vantaggio per il cittadino? Il cittadino quando avrà la tariffazione puntuale, ossia quando le isole verranno sistemate in numero tale da soddisfare l'intero ambito territoriale cittadino entrerà in vigore la tariffazione puntuale. Che cosa significa? L'ho già spiegato ma cerco di essere ancora più chiaro, la TARI si compone di due parti, una parte fissa che è quella che dipende dalla dimensione della casa in cui abita la famiglia e dai componenti della famiglia che abita in quella casa e quella parte che rimane fissa è del 60%, l'altra parte del 40% sono i famosi k che abbiamo discusso più volte anche in Consiglio Comunale che sono variabili e sono variabili in base a quello che le varie Amministrazioni danno come valore, un anno possono essere più privilegiate le famiglie, un altro anno le aziende o tipologie di aziende ecc. ecc. Questo 40% che è variabile sarà ridotto proporzionalmente a quello che il cittadino che conferisce in un determinato modo e quindi fa risparmiare soldi al Comune in che modo? Non pagando i soldi dell'indifferenziato ossia 90 € a tonnellata che vanno pagati alla discarica e l'umido, che cosa 92 € a tonnellata per andare in discarica, fino ad oggi perché poi siccome la discarica di Corinaldo è stata trasformata da umido in secco non riceve più l'umido, l'umido lo dobbiamo portare fuori e quindi dobbiamo fare un nuovo contratto con una nuova discarica per capire a quale costo dovrà essere il rifiuto. Quindi il cittadino che farà diminuire questi costi al Comune e farà guadagnare al Comune sulla vendita del materiale nobile prodotto (plastica, metalli, carta, vetro), se io faccio una buona differenziata come si fa quando si fa a peso all'impianto, che si chiama CSS, che riceve questi materiali ti dà un tot perché tu gli dai un materiale buono. Più glielo dai con percentuali di impurità minore e più ti dà soldi. La prima fascia, ossia sotto il 5%, ti dà 303 € a tonnellata per la plastica, sono tanti i soldi. Allora il cittadino ti fa spendere meno soldi perché ti dà meno rifiuto, ti dà meno indifferenziato e meno umido, ma non solo, ti dà anche il materiale nobile più pulito e quello ti fa incassare più soldi e quindi tu Comune da quella famiglia come al Borgo ce ne sono che fa il 98% capite che risparmio ha non solo perché non spende, ma perché incassa anche più. A quella famiglia su quel 40% in base a quello che il Comune ha

guadagnato da questa operazione ridurrà proporzionalmente a quello che conferisce e fa risparmiare quella parte di tariffazione. Poniamo caso che, caso paradossale che non avverrà mai, uno è talmente tanto bravo che quel 40% lo riduce del tutto io che pago 130 € all'anno di tassa dei rifiuti il 40% meno dei 130 € sono soldi. In più siccome il messaggio che deve passare che è quello che vale di più secondo me, ma io sono sempre strano, quello che si picca, è che il messaggio ecologico che do, ma se io arrivo a dare come qualche famiglia il 2% di indifferenziato, ossia quello che va in discarica, ma il messaggio ambientalista che do è pazzesco. Allora quando io vado come venerdì all'ATA e mi sento dire che quella Sindaca voleva portare tutto in discarica perché costava troppo ai cittadini e quindi voleva mettere solo il cassonetto stradale, mi vengono i brividi che nel 2017 si sentono ancora queste cose. Questo è quello che vuole fare questo progetto e questo è quello che vorremmo che i cittadini ottenessero e che l'ambiente ottenesse.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Alianello. Peverini.

CONS. PEVERINI: Grazie, Presidente. Vengono alla variazione di bilancio che ci ha illustrato l'Assessore Tini, tre piccole voci su cui ritengo opportuna una riflessione. Una prima voce riguarda un aumento di spesa di circa il 6% per quanto concerne le spese per assicurazioni. Passiamo da 320.000, con una variazione positiva di 20.000 e arriviamo a 340.000, poi magari mi darà le motivazioni per cui c'è stato questo aumento. Dopodiché c'è stato un aumento della fornitura di energia elettrica per gli edifici comunali e passiamo da 135.000, una variazione positiva di 20.000, a 155.000 più 15%. Forse il dato un pochettino più preoccupante su cui riflettere sono le spese funzionamento della biblioteca, utenze, passiamo da 19.000 a una variazione positiva di 48.000 € e arriviamo a 67.000 più 150%. Forse questo dato merita un approfondimento e un esame più che mai attento e analitico. Grazie.

ASS. TINI: La Biblioteca per certi aspetti è positivo, perché la biblioteca che è partita piano nel senso che è stata fatta nuova, adesso è utilizzata ed è al servizio dei cittadini. Se noi pensiamo che stiamo in Comune per erogare servizi al cittadino, per dare la possibilità ai cittadini di fare le riunioni, la Biblioteca è super utilizzata. Chiaramente i riflessi sul bilancio ci sono perché costa 40.000 € in più. Se dobbiamo dare servizi, abbiamo fatto una Biblioteca megagalattica, forse anche più grande di quello che Fabriano si potrebbe permettere, questa è una mia idea, però ce l'abbiamo grazie a chi l'ha fatta e grazie a chi ci ha dato una mano a farla, però adesso bisogna mantenerla. Il problema sugli edifici pubblici non è tanto farli, è mantenerli poi, perché le spese sono enormi però sono spese che vanno a vantaggio dei servizi che eroghiamo al cittadino. Io non mi strapperei le vesti, Peverini, significa che è utilizzata. Ci va gente, c'è giro e quindi se diciamo che Fabriano deve vivere poi dopo le spese ci sono (energia elettrica, pulizia, riscaldamento), è normale. Per

quanto riguarda l'energia elettrica in senso generale vorrei ricordare che noi qui abbiamo avuto un problema di bollette, poi dopo se la dottoressa De Simone vuole essere più chiara di me, ma mi sembra che sia questo, un aumento che qui non è altissimo, l'Enel ci ha fatturato con ritardi enormi e abbiamo dovuto fare un piano di rateizzazione, ci abbiamo discusso un'altra volta di questo discorso, perciò questo è dovuto anche in parte a questo fatto. Noi stiamo pagando ancora energia elettrica di tre anni fa perché non c'erano le bollette. Adesso hanno fatto la bollettazione in ritardo con il piano di rateizzazione, speriamo di entrare. Sull'assicurazione hanno fatto una nuova gara, il 6% è dovuto a una nuova gara che è stata fatta. Noi abbiamo la responsabilità civile e gli automezzi del Comune, e la gara ha dato questo risultato. Non è una spesa, Peverini, di discrezionalità della Giunta, se la gara va in quella maniera, il mercato è quello che è. Noi i danni ne abbiamo tanti, dopo con i debiti fuori bilancio, sulle buche e sugli alberi che cadono e compagnia bella è quelli che sono al di fuori in parte dell'assicurazione, in franchigia, ma tutto quello che sta dentro e che paga l'assicurazione qui noi neanche lo vediamo. Questo è dovuto un po' all'andamento, i danni, tu sei più pratico di me di come funzionano queste cose nel mercato delle assicurazioni. Parliamo di cifre modeste però. Se pensiamo che tutto questo ambaradan è di 200.000 € su una spesa corrente di 27.000.000 € capite che parliamo solo di spesa corrente perché in conto capitale c'è pochissimo, capite che non sono oscillazioni molto grandi.

PRESIDENTE: La replica.

CONS. PEVERINI: Grazie, Assessore, per la risposta. La mia osservazione soprattutto per quanto riguarda concerne i consumi e le utenze della Biblioteca Comunale non era di disincentivare l'uso della biblioteca, bensì forse di fare una analisi più analitica dei costi soprattutto quando ci troviamo di fronte a un bilancio fatto di previsione a luglio 2016 e ci troviamo tre mesi dopo e facciamo una variazione del 150% e su questo magari stiamo attenti quando facciamo il previsionale a mettere dati reali e a fare un'analisi quanto più attenta e reale dei costi. Per il resto variazioni per quanto riguarda l'assicurazione che erano ben comprensibili, dovute al nuovo contratto, sono 20.000 €, magari trovare delle offerte migliori si può sempre valutare. Capisco che l'offerta pubblica è questa e ce la teniamo. Per il resto la ringrazio.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'atto. Chi vota favorevole? Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Bacchi, Stroppa, Sagramola. Chi vota contro? Nessuno. Astenuti? Arcioni, Rossi, Pariano, Solari, Peverini, D'Innocenzo, Silvi.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Bacchi, Stroppa, Sagramola.

CONTRARI: 0

ASTENUTI: Arcioni, Rossi, Pariano, Solari, Peverini, D'Innocenzo, Silvi.

PRESIDENTE: Quindi è approvato. Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi vota a favore? Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Bacchi, Stroppa, Sagramola. Chi vota contro? Nessuno. Astenuti? Arcioni, Rossi, Pariano, Solari, Peverini, D'Innocenzo, Silvi.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Bacchi, Stroppa, Sagramola.

CONTRARI: 0

ASTENUTI: Arcioni, Rossi, Pariano, Solari, Peverini, D'Innocenzo, Silvi.

PRESIDENTE: L'atto è immediatamente eseguibile.